

LA STRATEGIA DI LISBONA

1/ La Strategia di Lisbona è stata lanciata nel 2000 in occasione del Consiglio europeo di Lisbona. Il suo obiettivo è di fare dell'Unione europea «l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica al mondo». Tale strategia economica e sociale si basa su **tre pilastri**:

- Predisporre il passaggio verso un'economia e una società basate sulla conoscenza;
- Modernizzare il modello sociale europeo investendo nelle persone e combattendo l'esclusione sociale;
- Dosare oculatamente le politiche macroeconomiche.

A questi tre obiettivi della strategia di Lisbona, il Consiglio europeo di Göteborg (2001) ne ha aggiunto un quarto: la **dimensione ambientale**.

Un elenco ristretto di **14 indicatori** è stato collegato alla strategia di Lisbona durante il Consiglio europeo del dicembre 2003. In esso figurano tra l'altro degli obiettivi da raggiungere entro il 2010 per la crescita (3% in media nel decennio), per la parte del PIL destinata alla R&S (3%), per il tasso d'occupazione globale (70%), quello delle donne (60%) e dei lavoratori d'età compresa tra i 55-64 anni (50%).

2/ La strategia di Lisbona è stata rilanciata nel 2005 sulla base di un'analisi effettuata a metà percorso dal suo avvio da parte dell'allora primo ministro olandese Wim Kok. Tenuto conto dei modesti progressi compiuti a quell'epoca, la Commissione ha recepito la raccomandazione del rapporto di **ricentrare la strategia sul duplice obiettivo della crescita e della creazione di posti di lavoro**.

Tale strategia rinnovata si impernia ormai su **due componenti**:

- **una componente nazionale** che si basa sull'attuazione di riforme strutturali negli Stati membri e sull'elaborazione di programmi nazionali di riforma (PNR) e delle loro relazioni annuali di monitoraggio;
- **una componente comunitaria**, che riunisce l'insieme delle iniziative promosse dalla Commissione. Il 1° programma comunitario di Lisbona è stato presentato nel luglio 2005. Il 2° programma dovrebbe essere pubblicato entro la fine del 2008.

La strategia ricentrata punta a migliorare l'assunzione delle riforme da parte degli Stati Membri, le parti sociali e i cittadini europei. L'obiettivo è che la strategia di Lisbona faccia parte veramente del dibattito politico nazionale. A tal fine, gli Stati Membri hanno tutti designato un coordinatore nazionale della strategia di Lisbona.

3/ Il metodo aperto di coordinamento (MAC) è stato messo a punto in occasione del lancio della strategia di Lisbona come uno strumento per incoraggiare lo scambio di buone pratiche tra Stati Membri. Il metodo parte dal principio che per gli Stati Membri che devono misurarsi con problemi analoghi, può essere utile ispirarsi alle riforme sperimentate dai paesi vicini e raffrontarli al loro contesto. Se tale forma di coordinamento non prevede alcuna forma di obbligo vincolante, essa contiene pur tuttavia un meccanismo di monitoraggio multilaterale che permette di garantire l'avvio delle riforme e delle iniziative assunte dagli Stati membri.

Questo dispositivo è **lo strumento di coordinamento delle politiche di responsabilità nazionale**. Esso autorizza l'Unione Europea ad agire negli ambiti per i quali quest'ultima non dispone di competenze, grazie alla definizione da parte del Consiglio di obiettivi comuni, la cui realizzazione è operata a livello degli Stati Membri. In altre parole, ogni Stato decide le politiche che ritiene necessarie a livello nazionale per realizzare gli obiettivi fissati a livello comunitario.

4/ Il 2° ciclo triennale della Strategia di Lisbona rinnovata (2008-2010) è stato lanciato quest'anno durante il Consiglio europeo di primavera. Quest'ultimo ha confermato tra l'altro che gli **orientamenti integrati adottati nel 2005** (gli indirizzi di massima per le politiche economiche e gli orientamenti per l'occupazione) rimangono validi e devono essere **utilizzati per il periodo 2008-2010**. Questi orientamenti raccolgono l'insieme delle raccomandazioni fatte agli Stati membri per permettere loro di raggiungere gli obiettivi definiti nella Strategia di Lisbona.

5/ La Francia auspica di utilizzare il periodo del secondo semestre 2008 in cui essa ricopre la Presidenza del Consiglio per stimolare la riflessione sull'avvenire della Strategia di Lisbona post-2010, insieme agli altri paesi della Troika (Repubblica ceca e Svezia). Questa riflessione sarà inoltre rilanciata dalla riunione dei coordinatori della Strategia di Lisbona che si terrà a Parigi il prossimo venerdì 5 dicembre.

Per maggiori informazioni sulla strategia di Lisbona
http://ec.europa.eu/growthandjobs/index_fr.htm